



Ordine degli Avvocati di Torino



Al Presidente della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte

Dr. Giovanni Giacalone

ctrib.r.to@mef.gov.it

giannigiacalone@tiscalinet.it

OGGETTO: Criteri di svolgimento dell'udienza a distanza nel processo tributario.

Ill.mo Presidente,

Le scriviamo con riferimento alla delicata questione della definizione dei criteri di svolgimento dell'udienza a distanza (U.A.D.) nel processo tributario ed al relativo Decreto del 3 febbraio 2021 da Ella emanato per disciplinarne le relative regole.

A seguito dell'incontro tenuto lo scorso 12 gennaio, si era presa buona nota della posizione di massima disponibilità che Ella aveva assunto con riferimento all'esigenza manifestata dai Colleghi che operano nell'ambito del processo tributario di celebrare le udienze pubbliche "in presenza", ove le condizioni sanitarie lo consentissero e, comunque, di fare ricorso, quale alternativa, alla tenuta delle stesse con collegamento da remoto, limitando, quanto più possibile, il ricorso al contraddittorio cartolare.

Leggendo il succitato Decreto, emerge sicuramente lo sforzo di venire incontro a questa esigenza ma, pur tenendo in considerazione le attuali condizioni tecniche per l'espletamento simultaneo di più U.A.D., come Ella ha correttamente sottolineato, non si può non rappresentare, nuovamente, la preoccupazione dei Colleghi cultori di tale procedura per il sacrificio che ne deriverà a carico dei clienti-contribuenti in termini di contraddittorio orale - per quanto in modalità da remoto - per l'ampia discrezionalità che viene riservata all'Ufficio nella scelta delle controversie per le quali le Segreterie saranno autorizzate a comunicare tale forma di trattazione. Non ultimo, anche per le



Ordine degli Avvocati di Torino



eventuali ripercussioni che tale sacrificio potrebbe arrecare alla piena validità giuridica delle pronunce che definiranno i relativi procedimenti in ossequio al rigido principio del contraddittorio che caratterizza il giusto processo.

Siamo, quindi, a chiederLe congiuntamente, a nome degli ordini professionali che rappresentiamo sul territorio, un incontro durante il quale riesaminare insieme la questione, nell'ottica di trovare, attraverso uno sforzo comune, una soluzione che permetta, ove possibile, se individuato come necessario, un potenziamento delle dotazioni tecnologiche indispensabili per la regolamentazione delle udienze pubbliche e di quelle camerale partecipate con collegamento da remoto.

A tale proposito, confermiamo la nostra massima disponibilità e collaborazione in tal senso, magari anche tramite la creazione di un'apposita commissione che operi durante il periodo d'emergenza.

La ringraziamo per l'attenzione e Le inviamo ossequiosi saluti.

Simona Grabbi

Luca Asvisio